



LegAmi al
Territorio



ANCHE A BOCCA CHIUSA SI ALZA LIBERO IL CANTO DELLA COMUNITA' EDUCANTE DIFFUSA DEL MUNICIPIO VII: IL CORAGGIO DI OGNI GIORNO, PER UNA SOCIETA' GIUSTA, CONTRO OGNI MAFIA - LILLIPOST E' LA VOCE PIU' GIOVANE DI QUESTA NOSTRA COMUNITA'

"Io oggi canto in mezzo all'altra gente perché ce credo o forse per decenza che partecipazione certo è libertà, ma è pure resistenza"

Jlenia, Silvia, Ascanio, Pamela, Maria, Giovanni, Tiziana, Diego, Monica, Carmine, Stefania, Beatrice, Danilo, Roy, Sabrina... La studentessa, la libraia, lo scrittore attore, la mamma rappresentante, la professoressa, l'allenatore, la maestra, l'attivista, il medico ospedaliero, l'impiegato comunale, la fotografa, il papà volontario con famiglie di persone diversamente abili, il consigliere municipale, l'artista...

"E le parole, sì lo so, so' sempre quelle, ma è uscito il sole e a me me sembrano più belle, scuola e lavoro, che temi originali se non per quella vecchia idea de esse tutti uguali"

Tante le voci della nostra Comunità educante diffusa, tante le braccia, tante le gambe, tanti i sorrisi,

prosegue in 4 pag.

La giornata dei diritti dei bambini si celebra il 20 novembre

I diritti dei bambini



Per ricordare che tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti

Il 20 novembre si celebra la giornata dei diritti dei bambini per ricordare che tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, qualunque sia il colore della pelle, la lingua parlata, il luogo di provenienza e questi diritti non devono essere mai calpestati ma rispettati. Questi diritti sono stati decisi nel 1989 grazie ad una Convenzione delle Nazioni Unite, un accordo tra tanti paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia felice a tutti i bambini.

Tra i tanti diritti non dobbiamo dimenticare: il diritto allo studio; il diritto di esprimere la propria opinione; il diritto di essere difeso contro la violenza; il diritto ad avere una famiglia; il diritto a non essere discriminati.

Purtroppo oggi questi diritti non vengono rispettati in tutto il mondo, ci sono bambini vittime di abusi e discriminazioni. Alcuni soffrono la fame a causa della guerra, non hanno l'amore dei genitori e non possono andare a scuola.

Per la giornata dei diritti dei bambini abbiamo letto una poesia molto bella dal titolo: "Diritti e Doveri" di Anna Sarfatti. La poesia parla dei diritti più importanti come la libertà, un dono che tutti devono possedere ma nel rispetto degli altri.

Abbiamo anche scritto un testo dal titolo "Il giuramento dei bambini" di Madre Teresa di Calcutta, che parlava di valori, di sentimenti e del mistero più grande, cioè la vita.

prosegue in 4 pag.

La festa dei nonni

La festa dei nonni è una ricorrenza che si festeggia in Italia il 2 ottobre dal 2015 per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni nelle famiglie e nella società. Quest'anno, per questa ricorrenza, abbiamo invitato i nonni che ci hanno raccontato: com'era la scuola ai loro tempi, com'erano i loro insegnanti, che tipo di giochi facevano. Poi ci hanno letto alcune storie tra cui una di Gianni Rodari.

I nonni adorano raccontare storie del loro passato, per darci insegnamenti utili alla nostra vita, e sanno usare il loro linguaggio ricco di saggezza. Abbiamo ascoltato e cantato una canzone intitolata "Tu sarai" di Walter Bassani, dove lo sguardo dei nonni dice tante parole che possono essere racchiuse in una

canzone. I nonni resteranno sempre nel nostro cuore, non dimenticheremo mai l'amore che ci hanno donato. Essi sono capaci di trasmettere la loro bellezza attraverso messaggi che ci aiutano a capire come superare gli ostacoli della nostra vita. Per dimostrare loro la nostra riconoscenza abbiamo realizzato un biglietto con il disegno del fiore ufficiale della festa dei nonni, il "Nontiscordardimé"; dentro al biglietto abbiamo scritto una poesia da noi composta a loro dedicata. Ci siamo ispirati ai bei momenti che passiamo con loro. I nonni per noi sono fonti di vita e di saggezza e non smetteranno mai di darci insegnamenti. E il loro esempio sarà anche la stella che illumina il nostro cammino e continuerà a splendere per sempre.

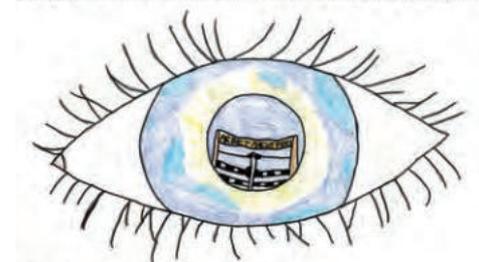
Malena M., Denise D. G., Giovan Battista M., Bianca L.



Per colpa dell'indifferenza

Oggi si racconta di una brutta storia
Nella giornata della memoria,
gente portata via con i treni
condotta nei campi sempre
più pieni.
Gli è stata portata via la
libertà
l'onore, il rispetto e la
dignità.
Poche persone sopravvissute
a questa brutta esperienza
Solo per colpa dell'indifferenza
di chi non si è ribellato
e in silenzio tutto questo ha
accettato.
Non è solo il mondo da
cambiare,
ma il modo in cui le persone
devono pensare
Malena M.

APRIAMO GLI OCCHI AL MONDO, ACCENDIAMO UNA LUCE DI SPERANZA...



PER NON DIMENTICARE
disegno di Malena M.

Non scordarti

Eccoli.
Arrivano, nasconditi!
Asciugami le lacrime.
E' un sogno, svegliami!
Non ti preoccupare, finirà
presto.
Non scordarti.
Quando tutto finirà,
riscriviti la vita,
con una punta di matita.
Ricomincia a sognare,
a parlare,
a giocare.
Non dimenticarlo mai.
Non dimenticarti mai.
Non dimenticarmi mai.
Lavinia E.

Le scarpe delle donne



disegno di Lavinia E.

Oggi, 25 novembre, è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Fino al 1981, se un uomo scopriva la compagna mentre commetteva una flagranza di reato, era autorizzato ad ucciderla. Da millenni le donne sono vittime di pregiudizi e temono di non essere credute.

A partire dal 1 gennaio 2019 sono morte novantasei persone, una ogni tre giorni. Non tutte queste donne però, hanno il coraggio di denunciare i propri partner che ancora oggi continuano ad usare violenza contro di loro, perché è difficile parlare "male" di chi ci sta accanto. Simbolo delle donne vittime di violenza sono le **SCARPE ROSSE**, rosso è il sangue versato dal loro corpo a causa delle percosse, ma allo stesso tempo è anche il colore dell'amore. Questo però è un AMORE MALATO.

Karole L. P. C.



Guardo fuori dalla finestra e vedo...

Guardando dalla finestra e vedo un mondo senza guerra, non vedo aerei nel cielo ma un sole che danza insieme a tanti uccellini che creano tantissime forme geometriche.

Affacciandomi non sento urla e spari ma fuochi d'artificio e tante voci festose; non vedo gente che scappa ma gente che balla; non

vedo carri armati che distruggono ogni cosa che incontrano; ma vedo auto che fanno una parata e la gente grida -"la guerra è finita!". Vedo bambini di diverse razze che giocano insieme, bianchi, neri e gialli e tutte le nazioni unite perché le guerre sono finite.
Giovanni Battista M.

La ragazza dai mille cuori

Una ragazza molto gentile di cuori ne aveva pieno un barile,
un giorno un compagno la bullizzò
e lei la gentilezza gli donò.
Gli mandò un drone pieno d'amore
con un messaggio che veniva dal cuore
Gli tirò una bomba di gentilezza
Insieme ad un filo di bellezza.
Lo colpì dritto nel cuore
Facendogli pronunciare parole d'amore
Parole cortesi
Con tanti colori
Perché lei era la ragazza dai mille cuori.
Malena M.



disegno di Lavinia E.

continua dalla prima pag.

tanti gli sguardi, tante le mani e le schiene e le teste: come i fili variopinti di un gomito, si uniscono a intrecciare inedite tessiture in un ordito corale che, senza clamori né timori, accoglie ogni parte per formare un tutto coeso.

"Ho solo questa lingua in bocca e se mi tagli pure questa io non mi fermo, scusa, canto pure... a bocca chiusa: guarda quanta gente c'è che sa rispondere dopo di me a bocca chiusa"

La mafia è silenzio, è indifferenza, è privazione della libertà; la mafia è sottomissione, è sopraffazione, è cancellazione della dignità; la mafia è disimpegno, è omertà, è ostentazione di impunità. Con la costruzione quotidiana di una collettività solidale e responsabile, capace di aprire varchi dove sono muri, nel nome di una cittadinanza attiva che sa essere consapevole e libera, la nostra Comunità educante diffusa del VII Municipio vuole ogni giorno sostenere la crescita di una società più giusta a partire dalle generazioni più giovani e dalle persone più fragili nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione repubblicana: e il 23 maggio, nel ventottesimo anniversario della strage di Capaci, ci siamo voluti riunire davanti al Giardino dei Testimoni di Giustizia nel Parco della Romanina, un parco pubblico contornato da scuole (un nido, una scuola dell'infanzia, una primaria e una secondaria) e nel quale insistono un impianto sportivo e un centro anziani del nostro Municipio, per ricordare con

forza che proprio le comunità territoriali sono il miglior antidoto contro ogni deriva mafiosa, nei centri e ancor più nelle periferie. Perché non va tutto bene. Ma, per dirla con Giovanni Falcone, "che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che, quando si tratta di rimboccarsi le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare". La nostra Comunità, alla retorica del lamento, preferisce l'agire condiviso, nella convinzione che solo così si possa fare la differenza per la realizzazione di un mondo migliore. Lillipost nasce anche e soprattutto per consolidare tutto ciò, dando spazio alle voci più giovani della Comunità: non a caso il 'numero zero' esce oggi, a ridosso dell'anniversario della nascita della Repubblica Italiana e della Liberazione di Roma, nel momento in cui il 'distanziamento fisico' imposto dall'emergenza sanitaria rischia di rafforzare le differenze e di indebolire le relazioni. E', invece, proprio nelle interazioni e nelle azioni condivise che la scuola realizza la sua dimensione prioritaria di essere un luogo aperto di incontro tra differenti e punto di partenza/arrivo di percorsi di educazione diffusa, con la sua capacità di rafforzare -nelle sue diverse componenti e attraverso le sue diverse anime- l'apprendimento dell'autonomia reciproca, l'integrazione, il dialogo, la cooperazione, il confronto. Per continuare insieme ad imparare a pensare, testimoniare, ricercare, docume-

ntare, analizzare, condividere, partecipare, creare. Perché non è mai troppo presto, né troppo tardi, per essere agenti di cambiamento e portatori sani di pratiche generative da diffondere.

Il video della Giornata del 23 maggio 2020:
www.facebook.com/ComunitaEducanteDiffusaMunicipio7Roma/videos/800958493645163/

Le foto della Giornata:
https://m.facebook.com/-story.php?story_fbi-d=532255934322635&i-d=247532279461670

Elena De Santis - Ass. Scuola, Cultura, Sport e P. Giovanili, Municipio VII Roma

continua dalla prima pag.

I diritti dei bambini

Inoltre abbiamo cantato un'abellissima canzone dal titolo "La marcia dei diritti dei bambini" che consigliamo a tutti di ascoltare.

Ma con questo non dobbiamo dimenticare che abbiamo anche dei doveri, cioè le regole che noi dobbiamo impegnarci a rispettare, così da poter vivere insieme agli altri in armonia e senza conflitti.

Denise D. G., Malena M., Bianca L., Giovan Battista M.

Lillipost

N. 0 - 2 giugno 2020

I disegni i testi e le poesie di questo numero sono stati redatti dagli studenti delle classi IVA, IVB, VA, VB, plesso Niobe, I.C. "Gianni Rodari", Roma, D.S. Angela Palmentieri. Docenti referenti: Daniela Padalino, Pierluca D'Antuono